

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmisione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi e del Comitato per le nomine e la remunerazione, sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di ispezione.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che la Società non ha effettuato nel corso del 2017 operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese la società controllante o altre società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita procedura - oggetto di marginale aggiornamento a seguito di deliberazione consiliare del 25 luglio 2017 - che è illustrata sinteticamente nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 20 marzo 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi finanziari della Società. Nella relazione sono indicati - come previsto dalla nuova normativa - gli aspetti chiave della revisione contabile e non sono contenuti richiami di informativa.

La società di revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e redatti in conformità alle norme di legge.

5. Nel corso del 2017 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Nel corso del 2017 e fino alla data di redazione della presente Relazione il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Nel corso del 2017, la Società non ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. incarichi diversi dalla revisione legale.

8. Nel corso dell'esercizio 2017 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 20 marzo 2018 la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014.

9. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2017, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, in merito alla remunerazione variabile attribuita all'Amministratore Delegato Oscar Cicchetti per l'anno 2017. In data 28 febbraio 2018 il Collegio Sindacale ha rilasciato analogo parere in merito alla remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato per l'anno 2018, nonché in merito alla inclusione di quest'ultimo tra i beneficiari del Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018 - 2020 che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea convocata per il 13 aprile 2018.

In data 16 marzo 2017, ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, l'Organo di controllo ha espresso la propria approvazione della delibera di nomina di Saverio Orlando quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Venanzio Iacozzilli.

Analogamente, ai sensi della medesima normativa in precedenza richiamata in data 7 novembre 2017 l'Organo di controllo ha espresso la propria approvazione della delibera di nomina di Venanzio Iacozzilli quale componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del Consigliere dimissionario, Elisabetta Colacchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2017 ha nominato, previo parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi, il nuovo Responsabile della Funzione Audit. Come richiesto dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana il Collegio Sindacale è stato sentito sul punto e ha espresso parere favorevole (per quanto di natura esclusivamente consultiva).

Sempre ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione delle schede degli obiettivi funzionali per l'incentivazione a breve termine (MBO 2017 e MBO 2018) del Responsabile della Funzione Audit.

10. Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 8 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 9 e il Comitato per le nomine e la remunerazione 9. Il Collegio Sindacale, nel corso del medesimo anno 2017, si è riunito 18 volte (7 delle quali congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito nel 2017: (i) a una riunione assembleare; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenute dal Comitato per il controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato) dal Comitato per le nomine e la remunerazione.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, raccolte di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti *stakeholder*.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 Francesco Profumo ha ricoperto la carica di Presidente e Oscar Cicchetti quella di Amministratore Delegato della Società.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, come per Statuto, la firma sociale e la rappresentanza

legale della società di fronte ai terzi.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato nonché la gestione strategica ed al governo complessivo della Società e la gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione *Business Management & Operations*, affidata a Emilio Maratea;
- la funzione *Business Support*, affidata a Silvia Ponzoni sino al 31 luglio 2017 e a partire dal 1° agosto 2017 ad Andrea Balzarini, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di *business development*; le attività di amministrazione, finanza e controllo sono affidate a Rafael Perrino, cui fanno riferimento anche le attività di *Investor relations* e che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Legal*, affidata a Valeria Savarese che attraverso la funzione *Compliance* e Regolamentazione, , assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie;
- la funzione *People Value*, affidata a Gabriella Raffaele.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali.

La Società fa parte del Gruppo Tim ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tim S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

A quest'ultimo riguardo, il Collegio Sindacale ha vigilato in merito all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 7 novembre 2017, al termine di un'approfondita istruttoria, del Regolamento di Gruppo, volto a definire il quadro di riferimento per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di Tim nei confronti di tutte le controllate del Gruppo, stabilendone principi, limiti, portata e modalità procedurali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione *Audit*, della Funzione *Legal* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione.

Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Tim e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente: (i) di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) di presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, (iii) di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) di vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk*

based, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, nel corso del 2017 la Funzione *Audit* si è avvalsa, attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara. Il 19 dicembre 2017, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - previo parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi e sentito il Collegio Sindacale - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Responsabile della Funzione *Audit* la Dottoressa Laura Trucco, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, in sostituzione della precedente Responsabile che ha ottenuto la concessione di lungo periodo di aspettativa a far data dal 1° settembre 2017. Nelle more di tale sostituzione le attività di *internal auditing* sono state svolte in *outsourcing* dalla società di revisione già incaricata di supportare l'operato della Funzione *Audit*.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato per il controllo e i rischi.

Il Collegio Sindacale, in un'ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, pur ritenendo fisiologico per INWIT, che ha poco meno di tre anni di attività e una struttura snella, che vengano riscontrate alcune debolezze, il Collegio Sindacale, oltre a monitorare con grande attenzione le azioni di superamento delle debolezze individuate, ha raccomandato al *management* di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno che, comunque, non presenta allo stato situazioni di particolari criticità.

La Società ha adottato e curato il *deployment* del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale. Si segnala che nel corso del 2017 il Modello Organizzativo è stato aggiornato a seguito della modifica e della introduzione di nuovi reati presupposto (e.g. "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" e "Istigazione alla corruzione tra privati").

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, ha attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

A far tempo dalla detta deliberazione consiliare, il Collegio Sindacale di INWIT svolge dunque le funzioni dell'Organismo di Vigilanza 231 ai sensi delle vigenti disposizioni.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame di documenti aziendali e il monitoraggio dell'attività e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all'adeguatezza – in relazione alle

caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione nel corso del 2017 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell'avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull'adozione da parte del Consiglio di un'apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato in data 20 marzo 2018 la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, che non evidenzia la presenza di “carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria”.

In vista della scadenza del mandato conferito da TIM S.p.A. alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2010 – 2018, ai sensi della nuova disciplina legislativa e regolamentare conseguente alla Direttiva UE in materia di revisione legale dei conti, nel 2017 è stato avviato, sotto la responsabilità e supervisione dei Collegi Sindacale di TIM e Inwit e degli *audit committee* delle altre Società del Gruppo quotate al NYSE o aventi la qualifica di Enti di interesse pubblico ai sensi della normativa in materia, il Processo di selezione del nuovo Revisore Unico di Gruppo per il novennio 2019 - 2027. Detta anticipazione si è resa necessaria al fine di rispettare il divieto di ricevere dal Nuovo Revisore Unico di Gruppo (network compreso), nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo oggetto di revisione (*cooling-in period*), i servizi di “*Progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, oppure alla progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria*”.

Il Collegio Sindacale di Inwit ha valutato positivamente gli indubbi vantaggi che possono derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo (individuabili principalmente nel migliore coordinamento dell'attività e dell'operatività delle strutture, oltretutto nella riduzione dei relativi costi) rispetto all'eventualità, pur prospettabile, che ciascuna società opti per un revisore diverso.

Raccolta la disponibilità dell'attuale revisore legale di pervenire ad una risoluzione consensuale dell'incarico in essere, a valle dell'Assemblea di Tim che delibererà in merito alla nomina del nuovo Revisore Unico potrà essere tenuta un'Assemblea di Inwit, che sulla base di apposita raccomandazione del Collegio Sindacale, deliberi in tal senso.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2017 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2017 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2017, pari a euro 126.740.774:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di euro 0,1900 per ognuna delle 600.000.000 azioni ordinarie che risulteranno in circolazione il 21 maggio 2018, data prevista per lo "stacco cedola", per un importo complessivo di euro 114.000.000;
- a nuovo la parte residua, pari a euro 12.740.774.

Con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, viene a scadere, per compiuto triennio, il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dall'Assemblea della Società il 15 maggio 2015; il Collegio invita pertanto i Signori Azionisti a provvedere in merito. .

Milano, 20 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Enrico Maria Bignami

Avvocato Umberto La Commara

Dottorssa Michela Zeme